

# MATTEO FEDELI

Si diploma brillantemente al Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Milano, dal 1990 è Consigliere e dal 1995 primo violino dell’Accademia Concertante d’Archi di Milano, di cui è socio fondatore e attivo collaboratore.

Ha interpretato il Concerto di Béla Bartók (Sala Verdi del Conservatorio di Milano) e il Concerto per violino e orchestra di Carl Goldmark nel Duomo di Milano di fronte a 12.000 spettatori, video ripreso e teletrasmesso su 50 emittenti televisive nazionali. E’ frequentemente solista nei Duomo di Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia e nelle maggiori Cattedrali italiane. Svolge intensa attività cameristica in formazioni di duo, trio e quartetto.

In ambito internazionale nel 1994, dopo vittoria d’ammissione, partecipa in qualità di prima parte all’attività dell’Orchestra Internazionale Giovanile d’Austria concertata dal maestro Albert Kocsis che lo segnala, fra le prime parti, anche nell’organico della Filarmonica di Kassel (Germania). Per il Governo Austriaco ha più volte rappresentato la cultura d’oltralpe svolgendo concerti su territorio nazionale sotto l’Alto Patrocinio del Consolato Generale e dell’Istituto di Cultura. In occasione del concerto di gala dedicato ai Premi Nobel a Milano ha suonato come solista presso la prestigiosa Società del Giardino dove ha interpretato il concerto per violino e orchestra di Ciaikowski dedicandolo alle opere assistenziali del Sovrano Militare Ordine di Malta che lo ha insignito della Croce al merito melitense. Si è inoltre esibito nel rinato Teatro La Fenice di Venezia, interpretando, sotto la direzione del Maestro Mauro Ivano Benaglia, il Triplo concerto di Beethoven, assieme al noto violoncellista Rocco Filippini con il suo Stradivari Gore Booth del 1710.

E’ stato ospite sulle reti televisive di Rai 2 nella trasmissione “Piazza Grande” condotta da Giancarlo Ma galli e si è esibito in concerto nella sala dell’Auditorium RAI ripreso dal TGI.

E’ in possesso di una viola a cinque corde, rarissimo strumento realizzato per lui dal liutaio Udino Lazzarin ed é riconosciuto ed affermato consulente e curatore di importanti collezioni pubbliche e private di strumenti musicali ad arco.

Ha scritto musica per lui il celebre compositore Ferenc Farkas elogiando le sue qualità virtuosistiche e interpretative.

Fra i violini da lui utilizzati in concerto:

Giovanni Paolo Maggini 1625

Antonio Stradivari 1711

Antonio Stradivari 1712 “Da Vinci”

Antonio Stradivari 1713

Francesco Stradivari 1713

Antonio Stradivari 1731 “Maurin Rubinoff”

